

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 11 - 27 novembre 2016



PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

PAROLA DI DIO

Nel versetto che precede il testo di Matteo di oggi, Gesù mette in chiaro che a nessuno è dato sapere quando si avvererà la sua venuta ultima, se non al Padre. Di qui l'ammonimento ad essere pronti per non farsi sorprendere da quell'evento e lo fa con tre immagini.

La prima richiama la vicenda di Noè che costruisce l'arca nel contesto di una vita ordinaria, descritta con la figura del mangiare e bere e delle nozze. C'era qualcosa di "stonato", nel costruire quell'arca sulla terraferma, ma in realtà non aveva risonanza tale che ci si accorgesse che si stavano preparando eventi importanti e sconvolgenti. Forse si può dire altrettanto al giorno d'oggi, rispetto al banchetto eucaristico e delle nostre nozze nella fede in Gesù, la cui portata è in un certo senso nascosta e apparentemente non eccezionale, per il mondo.

La seconda immagine è attuale: due uomini e due donne. Non appare diversità tra i due uomini nel campo, né tra le due donne che macinano. Eppure uno sarà preso e l'altro lasciato. È affascinante questo intreccio tra ordinarietà e straordinarietà dell'evento cristiano nella storia: niente di eccezionale all'apparenza del mondo, ma sconvolgimento radicale nella realtà profonda. Siamo infatti chiamati a vivere la straordinarietà della fede cristiana nella tessitura di una vita del tutto comune a quella di tutti.

Tutto questo è coronato dalla terza immagine: la vigilanza come atteggiamento profondo di veglia e di prontezza. Apparentemente non succede niente, ma questo carica ancor più di tensione la "veglia" del credente. Si vive esternamente "come se non" accadesse niente, ma interiormente si è del tutto convocati dall'evento atteso. Si è nello stesso campo o alla stes-

sa macina, come dice l'immagine dei versetti precedenti, ma tutto è diverso. Quindi, il fatto che l'evento non abbia mondana visibilità e percezione, ancor più accentua la sua potenza e la sua radicalità. Come se dicessimo che spezziamo un pane per mangiarlo, come si fa in tutto il mondo, ma quello spezzare il pane adesso è tutto speciale. Ed è fonte di conseguenze immense nell'orizzonte del pensiero e dell'Amore.

Anche Paolo invita a risvegliarci dal sonno spirituale in cui cadiamo per inerzia e pigrizia. Le opere delle tenebre devono lasciar posto a quelle per le quali ci rivestiamo della luce di Cristo.

(riduzione e adattamento da don Giovanni Nicolini – Commento a Matteo 2010)



LE LETTURE DI OGGI

Isaia 2,1-5; Salmo 121; Lettera ai Romani 13,11-14; Matteo 24,37-44

MALATI E ANZIANI

la Comunione a casa

Rinnoviamo l'invito a comunicare in parrocchia le **situazioni di disagio e sofferenza** che sono accompagnate dall'impossibilità per chi le patisce direttamente (unitamente alle persone che sono dedicate alla loro assistenza), di uscire e recarsi in Chiesa a ricevere l'Eucaristia.

I sacerdoti, il diacono e i ministri per l'Eucaristia potranno così programmare le visite per portare una parola di conforto e l'Ostia Consacrata. (telefonare a don Liviano 041615333).

IL MERCATINO

di dicembre

È aperto, da **sabato 26 (ieri) fino all'8 dicembre** – Festa dell'Immacolata e Anniversario della costituzione della nostra Parrocchia – il tradizionale Mercatino dell'usato e non solo.

Nel Mercatino troverete senz'altro qualche spunto per un regalo di Natale, oltre alle rigogliose piante di **"Stelle di Natale"**. Poi ci sono libri, capi di vestiario e tanto altro ancora. E la lotteria.

Facendo la vostra piccola spesa nel Mercatino, contribuite a dare un po' di respiro alle casse della parrocchia!

L'orario di apertura è il seguente

giorni feriali: 16.00 - 18.00

giorni festivi: 8.30 - 12.30; 16.00 - 18.00

la Parola, la preghiera, i gesti

PER VIVERE L'AVVENTO

È disponibile un sussidio che ci può accompagnare nel cammino dell'Avvento e delle Feste di Natale fino all'Epifania.

Lo trovate in chiesa a fianco dell'altare della Madonna a 2 €, con il Vangelo di Matteo a costo anche minore.



I Giovanissimi al Pellegrinaggio alla "Salute"

PRESEPI... IN SCATOLA

Chissà che ripetendo il concetto, a qualcuno non venga la voglia veramente di allestire un presepio come viene richiesto da questa iniziativa che vuole riportare, nel suo piccolo, un po' d'amore per il **presepe**.

Dice: "Ma non c'è tempo, uffa, e poi col muschio si fa tanta polvere, la casa è piccola, dove vuoi che metta il presepio in questo buco? Meglio un alberello sopra il frigo."

Niente paura, quest'anno il presepio si può fare in una scatola da scarpe!



Fate il vostro presepio in scatola e portatelo in parrocchia, e verrà collocato in chiesa. Ovvio che chi ne ha voglia, il suo piccolo o grande presepio lo farà anche a casa!

Ma i presepi "inscatolati" parteciperanno al concorso e i vincitori (**i primi tre classificati**) votati dalla Comunità **riceveranno un bellissimo premio**.

arte e cultura

RITORNO A SAN GIORGIO

I capolavori miniati della Fondazione Giorgio Cini

In questa pagina abbondano le "ripetizioni" ma si sa che non tutti frequentano puntualmente ogni domenica la nostra parrocchia per la s. messa e così certe notizie passano inosservate.

Tutto ciò per ricordare che la Sezione Culturale del Gruppo Anziani intende promuovere la visita all'Isola di San Giorgio a Venezia dove dal 17 settembre all'8 gennaio è aperta alla Fondazione Cini, una mostra dedicata alla collezione di miniature del conte Vittorio Cini. Sono oltre 120 gli esemplari tra pagine ed iniziali miniate.

Prima di fissare la data è però necessario conoscere il numero delle adesioni, poiché il costo della visita con guida dipende dal numero dei partecipanti. Date a Mirco Visman la vostra eventuale adesione, e ne saprete un po' di più.

AVVENTO DI PREGHIERA

Lodi e Vespri

Come di consuetudine nei tempi "forti" dell'anno liturgico, dal **lunedì al venerdì** (a cominciare da domani 28 novembre):

ore 7.30: Recita delle Lodi

ore 18.30: S. Messa con inserito il Canto del Vespri.

Primo Giovedì del Mese

1 dicembre – ore 17.30

Incontro di preghiera e Adorazione del Santissimo per le vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione, e per la pace nel mondo.

AVVENTO DI CARITÀ

Sono in distribuzione (le potete trovare anche in fondo alla chiesa), le cassetine "Avvento di Fraternità", speciali salvadanai nei quali raccogliere le nostre offerte durante il periodo di Avvento, per poi restituirle **strapiene** il giorno **domenica 18 dicembre "Domenica di Fraternità"** quando porteremo in chiesa generi alimentari per le famiglie disagiate della Parrocchia.

Gli operatori della San Vincenzo parrocchiale provvederanno poi a confezionare i pacchi con quanto raccolto e distribuirli appunto ai bisognosi.

Domenica 11 dicembre, all'uscita dalle SS. Messe, verranno distribuite le buste per la raccolta del cibo.

GRUPPO SPOSI NOI2

incontro di dicembre

Il prossimo appuntamento è per **sabato 3 dicembre**.

Si comincia alle **18.30 con la s. Messa** per poi proseguire con lo spazio formativo: si rifletterà su una parte del cap. 4° della Esortazione Apostolica di papa Francesco "Amoris laetitia" sull'amore nella famiglia.

La condivisione della cena con i propri figli concluderà la serata.

Associazione Patronato Bissuola PATRONATO APERTO

**il venerdì e il sabato
dalle 16.00 alle 18.00**

Date la vostra disponibilità ad aderire al servizio di sorveglianza; alla porta della chiesa c'è il tabellone con le date scoperte.

associazione patronato bissuola CONSIGLIO DI CIRCOLO lunedì 5 dicembre – ore 20.45

Il Presidente dell'Associazione Roberto Braggaglia convoca i consiglieri del Circolo per discutere su un nutrito ordine del giorno che qui presentiamo **sinteticamente**:

- discussione circa le relazioni dell'Associazione all'interno della Comunità Parrocchiale e le problematiche derivanti dall'autonomia delle decisioni";

- verifica andamento attività proposte dall'Associazione Patronato Bissuola da ottobre a oggi;

- verifica, eventuale organizzazione e proposte delle attività a venire:

- festa della Befana, festa di Carnevale, Patronato Aperto.

- tesseramento e colazioni nei mesi di gennaio e febbraio

- festa mensile dei compleanni nelle date previste (gruppo anziani)

- concorso "Presepi in scatola".

- sistemazione, pulizia e riassetto della stanza "calcetti";

- acquisto reti per le porte da calcio;

- contributo da parte dell'Associazione Patronato Bissuola all'uscita dei giovani di fine anno;

- presentazione delle spese sostenute per le attività del Patronato organizzate dall'Associazione;

- corsi per animatori/educatori nei mesi di gennaio e febbraio organizzati da NOI Venezia.

- iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

- varie ed eventuali.

CAMPO INVERNALE A GALALZO

**per giovanissimi e giovani
dalla terza media in su
dal 27 al 30 dicembre**

Per gli incerti, i dubbiosi, per **quelli-che-non-sanno-cosa-perdono** ci sono ancora posti disponibili per il campo invernale, quattro giorni da godere presso l'Ostello delle Dolomiti di Calalzo. Chiedete le schede di adesione ai vostri animatori/educatori.



L' ANNO LITURGICO È SEMPRE "NUOVO"

Finestre di speranza nella storia degli uomini

La spiritualità cristiana è "radicata" nell'anno liturgico: la pianta affonda le radici nel terreno da cui trae la sua vita: se la strappi, muore.

L'anno liturgico rappresenta un filo di speranza nella nostra vita personale e nella storia dell'umanità. Nelle vicende che ci accompagnano ogni giorno e nei fatti del grande mondo, anche quelli che potrebbero sembrare disperati, addirittura sfuggiti dalle mani di Dio, ecco che noi celebriamo tutti gli eventi della vita di Gesù: sono "finestre di speranza", che attestano la presenza di Dio nella storia dell'uomo.

In questo modo egli opera anche quando non ce ne accorgiamo. D'altra parte il Figlio di Dio si è fatto uomo e quasi nessuno se ne è reso conto al punto che lo hanno messo in croce. È veramente misterioso questo fatto.

Dobbiamo sempre avere speranza. Questo mondo è radicalmente salvato da Dio: Dio lo vuol salvare. L'umanità deve solo aprire il cuore.

L'anno liturgico viene incontro alla nostra piccolezza

Nell'Eucaristia c'è tutta la vita del Signore, dalla nascita alla risurrezione, ma ciascuno di noi è piccolo, non possiamo prendere tutto in una sola volta, ed ecco allora la pedagogia dell'anno liturgico. I singoli *misteri* (che significa "fatti che ci salvano") della vita di Cristo, ci sono donati ad uno ad uno, pur essendo un unico grande evento, di domenica in domenica, per rispettare la crescita graduale della nostra umanità: la Chiesa celebra la nascita del Signore, il mistero dell'imposizione del nome, la sua manifestazione ai pagani, il battesimo. Poi per un po' di domeniche si ferma (Tempo ordinario) affinché noi riflettiamo su questi fatti e li facciamo entrare nella nostra vita. Successivamente incomincia il grande ciclo Pasquale: la quaresima, l'ultima cena e la lavanda dei piedi il giovedì santo, la morte di Gesù il venerdì santo e la sua resurrezione nel giorno di Pasqua, quindi l'Ascensione e la Pentecoste.

Un cammino che si ripete tutti gli anni, perché, come la pianta cresce e, anno per anno, fa spuntare le foglie e i frutti, così anche noi, anno dopo anno, cresciamo nel Cristo, fino alla misura della sua statura.

Reiterare le stesse celebrazioni non è semplicemente una ripetizione: l'apertura del cuore di quest'anno mi prepara ad una maggiore disponibilità il prossimo anno, e questa disposizione più profonda mi apre a comprendere ancora di più nell'anno seguente il mistero di Cristo ... e così

fino a che Cristo mi pervade e mi trasforma tutto ed io, in qualche modo, mi identifico con lui, ormai preso totalmente dal suo mistero.

E noi come dobbiamo rispondere?

Questo è il senso dell'anno liturgico. E noi che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo credere e poi imitare, cioè cercare di vivere i misteri di Cristo.

Fermiamoci un momento sul Natale: Dio viene a salvare il mondo, non nella sua potenza, ma nella debolezza dell'amore.

Se Dio, volendo salvare il mondo mandando il Figlio, avesse chiesto consiglio a me, io gli avrei suggerito di prendere la forma più forte e potente e sbaragliare tutti, perché lui lo può fare. Questo pensavano gli apostoli che non hanno mai capito la debolezza di Gesù; e anche gli scribi e i farisei che davanti alla croce gli dicevano: "Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, scendi dalla croce, mostra la tua potenza e ti crederemo". Invece Dio non ha scelto la potenza, ma l'umiltà, perché fosse evidente una sola cosa: che lui ci ama. Ha scelto la debolezza dell'amore che è assolutamente disarmato e non cerca altro che donarsi.

La vita di ciascuno:

la Sua vita per la salvezza del mondo

Ecco, a Natale questo amore non solo ci raggiunge, ma diventa nostro. Viviamo l'anno liturgico credendo e cercando di tradurre nella vita il mistero che vediamo realizzato in Gesù. E così, di anno in anno, il Cristo prende sempre più possesso della nostra vita e questo incontro trasforma le azioni quotidiane, i rapporti, le relazioni personali, dalle più grandi a quelle più umili. Fino a che, ad un certo punto, la faccia è la mia ed è solo mia. Ma Cristo vive pienamente e totalmente in me. Vivo io, la gente vede me, ma non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me! E quando io parlo è lui che parla, e quando io amo è lui che ama, e quando io faccio del bene è lui che fa del bene, e quando io soffro, e non posso far altro che soffrire, non riesco più neanche a pregare, è lui che soffre in me, è lui che rinnova in me la sua passione. La mia vita è la sua vita. Il mondo viene salvato proprio così, attraverso me, attraverso noi, che portiamo a compimento l'opera di Cristo, fino a che il tempo non sia concluso.

Patriarca Marco Cè
dalla Istruzione ai collaboratori Oders,
(Cavallino 11-12/01/03)